Martedì 7 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 6

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli,,

Lire ventiquattro *pei Soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per* avvisi e comunicati *d'interesse privato.*

Lire diciotto *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

All' Estero ***lire trentasei*** *per un anno —* ***lire diciotto*** *per un semestre —* ***lire nove*** *per un trimestre.*

—

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione *(edizione di lusso)* L. 12.80
La Stagione *(piccola edizione)* » 6.40

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

—

L'Amministrazione prega i vecchi Soci ed amici del Giornale a rinnovare l'abbonamento entro il 10 gennajo.

Tutti i *Soci diligenti* e cortesi riceveranno dopo quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la **Strenna della Patria del Friuli** bella di illustrazioni e di scritti d'attualità, ovvero un **Almanacco** istruttivo e adorno pur di disegni. Però l'offerta della **Strenna** o dell'**Almanacco** s'intende fatta unicamente per esprimere un *grazie* verso i Soci fidi e diligenti.

—

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Una interrogazione

sui cavalieri del lavoro.

Roma, 6. Oggi l'on. Curioni inviò una interrogazione al min. Baccelli per sapere se intende provvedere acchè l'istituto dei cavalieri del lavoro risponda meglio ai fini che lo hanno inspirato, devolvendo ad un *referendum* molto più lato e insospettabile, la designazione dei candidati e garentendo una più congrua partecipazione ai veri e propri esecutori del lavoro nazionale.

Altro putiferio suscitato dal Ferri.

Torino, 6. Stamane arrivò il Ferri. Gran folla alla stazione e una infinità di carabinieri e di guardie.

Si gridò: Viva Ferri e abbasso la camorra. Per sciogliere l'assembramento si diedero i soliti squilli di tromba. Ne nacque uno scompiglio e si fecero diciannove arresti.

Il Ferri ripartirà domani.

I ras Abissini

gran Croci dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I decorati di Menelik.

Il *Fanfulla* stampa a grossi caratteri la sensazionale notizia che le onorificenze che Menelik inviò testè alla Consulta per Zanardelli o Prinetti, sarebbero il contraccambio delle Gran Croci mauriziane e della Corona d'Italia che sarebbero state precedentemente inviate a Menelik pei suoi ras.

Aggiunge che il Gran Collare della «Stella d'Etiopia» sarebbe stato inviato e recentemente consegnato ad un Augusto Personaggio, il quale avrebbe dovuto, vincendo il proprio disgusto accettarlo.

Il *Fanfulla* attende una smentita che carità di patria impone.

La guerra civile nel Venezuela.

Il console del Venezuela comunica all'*Agenzia Stefani* che un telegramma del presidente Castro gli conferma la sconfitta della rivoluzione e dice testualmente così:

«La rivoluzione è vinta; il generale Mendozza fugge per la via della Colombia, la fazione di Fernandez è completamente sconfitta e distrutta, il generale Pietri è prigioniero».

New York 6. — Un dispaccio da Wilhemstadt annunzia che il vapore *Libertador* gettò l'ancora presso Uchire e riuscì a introdurre nel Venezuela uomini e munizioni.

Dicesi che una bomba sia scoppiata nella residenza del ministro delle finanze a Caracas distrugendo parte della casa senza però ferire alcuno.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 gennaio a L. 101,31.

Come si studia

l'intelligenza delle bestie

In ogni tempo l'uomo ha preso vivo interesse all'intelligenza degli animali e se ne è occupato nei modi più svariati.

L'eminente naturalista, professore Thorndike dell'università di Boston, ha stabilito un laboratorio nell'interno del giardino zoologico della città, ed ha già compiuto svariatissimi studii.

Interessante assai questo laboratorio. In un piccolo circo, una dozzina di cani di tutte le stature e di tutte le razze vi fanno, abbaiando, le più festose accoglienze: in un angolo, parecchi gatti di tutti i colori, con ogni sorta di maniere, fanno conoscere che l'ora del pasto è sonata mentre due grossi montoni passeggiano, sorpresi, si direbbe, che l'erba non cresca sul selciato del suolo.

Una capretta, anche, vivacissima, fa le più curiose capriole, ed i lazzi più strani.

Ma qual'è questa bestia che giunge emettendo grida festose? E' un cane, ma un cane come non se ne vedono molti. Questo piccolo animale è nato colle zampe di dietro assolutamente atrofizzate.

Altri cani, senza dubbio, si sarebbero accontentati di trascinare il loro corpo sul suolo. Questo, no. Da se stesso, senza che alcuno gli abbia insegnato qualche cosa, esso ha preso l'abitudine di camminare sulle zampe davanti.

Il quadrupede si è fatto bipede. Colla testa in basso, e tutto il corpo rigettato in alto, al disopra della testa, come la coda di uno scorpione in collera, l'animale corre di qua e di là giuocando coi suoi compagni, agile e gaio nonostante la sua infermità. La parte anteriore del suo corpo ha preso uno straordinario sviluppo: le spalle, in seguito all'esercizio continuo che debbono fare per reggere il corpo, sono larghe, robuste, solidissime.

La destrezza di questo cagnuolo è grandissima. Non lo si crederebbe: esso sale assai agilmente le scale: si mette a rinculoni sul gradino inferiore e si rizza sulle zampe davanti guardando verso il basso della scala: pone la parte posteriore del suo corpo sul gradino superiore, lo spinge verso il fondo, poi riconduce le sue zampe sul gradino seguente, e così via.

Ma intratteniamoci di esperienze sulla psicologia degli animali.

Eccone una assai semplice, tale quale il professore Thorndike l'ha fatta eseguire.

In mezzo al circo viene collocata una dispensa chiusa a lucchetto, ed in questa dispensa è messo un po' di cibo. Un gatto, intanto, parecchi gatti, anzi, affamati si avanzano. Tutti sanno dove trovare le provvigioni e tutti sanno manovrare il lucchetto. Una gattina nera come il carbone fossile, nervosa e flessuosa, spicca più rapida degli altri un salto: essa si rizza davanti alla porta: con un colpo di zampa abbassa la maniglia ed entra per mettersi tosto a tavola.

Facendo subire la stessa prova ad animali differenti — senza che si possano reciprocamente osservare per escludere l'imitazione — si rilevano anzitutto delle differenze sensibilissimo tra le attitudini dei differenti individui.

Il professore americano fece anche esperimenti in cui gli animali dovevano scoprire il mezzo, non di entrare in una dispensa, ma di uscire da una scatola chiusa, con sistemi variati. Taluni dei gatti del professore Thorndike apprendono assai più lenti.

Apprendere? che significato ha qui questa parola?

Si vuole intendere con ciò, che il gatto chiuso nella sua scatola, giunga a comprendere il meccanismo con cui è serrata? Niente affatto. Ecco del resto come l'esperimento procede: il gatto è introdotto in una cassa a sbarre a modo di gabbia: fuori, davanti a lui, è un pezzo di carne, il gatto ha fame e vuole addentare il suo cibo. La bestia inoltra la sua zampa tra le sbarre e tenta mordere qua, graffiare là, e continua questa manovra per un certo tempo, finchè, per caso, senza un'intenzione preconcetta — che supporrebbe una conoscenza preventiva nel meccanismo — pone la zampa sulla leva opportuna. La porta si apre. L'animale le dà una spinta ed esce. Eccolo libero ed in condizioni di potersi nutrire. Il domani si ricomincia la prova, e così via per molti giorni consecutivi. Invariabilmente, il tempo che il gatto impiega per scoprire il segreto, diminuisce.

Viene un momento infine, in cui appena messa in gabbia la bestia, senza perdere tempo in tentativi inutili, fa solamente il gesto necessario e pone subito la zampa sul congegno che gli rende la libertà e gli assicura il pranzo. Ha forse compreso, il gatto, il meccanismo? No: esso ha osservato a poco a poco che quel tal gesto gli procura la soddisfazione del suo desiderio, e lo fa senza più tardare.

Si possono costrurre delle gabbie diverse il cui meccanismo liberatore vada variandosi e complicandosi, e quando un animale ha ben appreso ad uscire dall'una, metterlo alla prova entro una altra.

Dopo avere appreso otto o dieci congegni differenti, il gatto che viene chiuso in una nuova gabbia rinuncia interamente ai tentativi di passare traverso le sbarre ed ai lamenti inutili.

La bestiuola sa ora che c'è un segreto da scoprire, e, assai chiaramente, presta un'attenzione particolare a tutto ciò che vede e fa. Intanto una volta messa la zampa sul segreto, il gatto lo ritiene più facilmente di quanto non soleva prima.

Compiuti questi esperimenti sopra una specie, essi vengono ripetuti con un'altra.

—

Dopo i gatti, il professore Thorndike ha preso a studiare i cani.

Anche avendo fame, il cane è assai meno attivo del gatto nei suoi sforzi per ottenere la libertà ed il cibo. Esso rinunzia ai tentativi molto più presto del gatto: il cane è di gran lunga meno perseverante. D'altra parte, ciò che lo preoccupa visibilmente è il nutrimento solo.

Esso non pensa che a ciò e nella sua gabbia rimane sempre dal lato davanti a cui si trova l'esca; il gatto invece cerca un'uscita da ogni parte e quindi ha più probabilità di scoprire il segreto.

Un altro scienziato, il Yerkes, ha preso a studiare l'intelligenza delle tartarughe.

Egli costrusse una specie di labirinto complicato, e vi mise la tartaruga in mezzo, il un luogo battuto dal sole, che non poteva garbire all'animale, e stette ad osservare quanto tempo esso avrebbe impiegato ad effettuare un cambiamento di posto, così da raggiungere un angolo di natura tale da convenirgli.

La prima prova durò 35 minuti. vale a dire occorsero alla tartaruga 35 minuti per giungere al sito voluto, e manco a dire che la bestiuola fece in questo tempo ogni sorta di giri, di rigiri ed andirivieni.

La seconda volta un quarto d'ora bastò; il terzo esperimento non si prolungò oltre i cinque minuti. Più tardi la tartaruga giunse a cavarsi d'impiccio in un solo minuto. Raggiunto che ebbe tal grado di abilità, l'animale fu sottomesso a prove più complicate. Fu messo in un nuovo labirinto, questa volta complicatissimo, con piani inclinati, ostacoli di ogni sorta e numerose gallerie.

Non occorse meno di un'ora e mezza alla povera tartaruga per cavarsela da questo dedalo, ma al quinto esperimento 16 minuti le bastarono ed al decimo appena quattro.

Ben presto l'animale aveva imparato a schivare tutti gli ostacoli ed a conoscere tutte le scorciatoie.

L'oper di questi studiosi appassionati e pazienti merita ogni encomio ed ogni incoraggiamento e dai semplici amici delle bestie e dagli stessi psicologi.

I risultati dei loro esperimenti sono tali da interessare, il semplice curioso, e da diventare in pari tempo, argomento di riflessioni pel pensatore.

L'on. Galimberti a Milano

Milano, 6. — Il ministro delle poste on. Galimberti, accompagnato dal suo capo-gabinetto, dal prefetto, dal direttore dei telegrafi e da altre autorità si è recato stamane all'ufficio telegrafico per visitarvi gli apparati della linea telefonica per Parigi. L'on. Galimberti chiese la comunicazione col ministro delle poste francese Millerand, a cui mandò un saluto, soggiungendo:

«Sono lieto di salutare attraverso sì lungo spazio il paese che tanto contribuì ai risultati scientifici, il cui scopo è di fraternizzare colle nazioni che esso ebbe già il privilegio di risvegliare a libertà; e questo saluto sia testimonianza della riconoscenza per la ospitalità che la Francia dà nella gioia del lavoro a sì numerosi figli della mia patria.»

Millerand rispose dichiarandosi commosso delle parole di Galimberti e ringraziandolo a nome suo e del popolo francese.

Da Buenos Ayres

(Nostra corrispondenza)

—

11 dicembre 1901.

Odor di polvere.

LA QUESTIONE ARGENTINO-CILENA.

Ai lettori della *Patria* sarà certamente cognito, come da vari anni, i rapporti tra l'Argentina e il Cilì, sieno molto tesi, a motivo di una delimitazione di confini, che il Cilì, pretende gli abbia usurpato l'Argentina. E ora le cose sono giunte a tal punto, che è perduta la speranza di una pacifica soluzione, perchè è evidente, che la malafede cilena cerca il torbido, per raggiungere l'occulto scopo, d'impossessarsi della provincia di Cugo. che da oltre un secolo appartiene all'Argentina.

Chi non ha niente da perdere, è temerario, e sfida il pericolo, come tenta di fare il Cilì, provocando l'Argentina ad una guerra fratricida.

I giornali d'oggi arrivano dal *Cilì* col guanto della sfida, ed hanno, oltre che per gli argentini, per noi italiani, epiteti ingiuriosi, e minaccie spudorate.

In uno di essi si legge queste testuali parole: *In quanto agli italiani che si uniranno alla causa argentina, porremo loro di fronte un' esercito di indi che gli ricorderanno la giornata di Adua.*

Che vi pare?

Ma il Cilì dimentica che nei cuori italiani non è spento il ricordo dell'eccidio peruviano, quando per tradimento cileno cadevano trucidati 200 nostri connazionali. Il Cilì ignora che la sola colonia italiana dell'Argentina può fornire un contingente d'uomini, da fargli ingojare la spudorata minaccia, e rivendicare col sangue i massacri del Perù.

Per noi, l'Argentina è una seconda patria, e la difenderemo con tutte le forze, nella certezza che l'Italia *ufficiale* non resterà indifferente spettatrice della lotta.

Sangue italiano scorre nella maggior parte della giovane generazione argentina che si prepara alla guerra. La causa, è quindi, anche italiana, a cui non può mantenersi neutrale l'Italia.

Ha fatto ottima impressione nell'Argentina, il sapere che Governo e Popolo italiano prendono interesse della causa, e che è progettata una spedizione, in caso di conflitto, a tutela dei nostri interessi in questa terra lontana.

Conosco il patriotismo della *Patria del Friuli* per non dubitare che in questa circostanza, dalle sue colonne, sorgerà un'appello alla fratellanza italiana.

Sventoli pure il vessillo tricolore al fianco della bandiera argentina, su cui splende il sole della libertà e del progresso; splendido emblema di eroismo, che ha illustrato col sangue le gesta di questa giovine Nazione.

Si sa che il Cilì è invaso da mania bellica. I suoi arsenali lavorano febbrilmente. Ha aumentato, istruito, equipaggiato l'esercito, affascinato, accecato da solo ideale: la guerra e la vittoria.

Ma realizzerà questo sogno?

E non serviranno a nulla i 300 mila uomini che può armare l'Argentina? Non serviranno a nulla le sue navi, per numero e potenza, quasi doppie di quelle del Cilì?

Ma questo non preoccupa il Cilì! Gli ubbriachi non conoscono il pericolo, e se ne accorgono solo, quando hanno la testa rotta.

Così succederà al Cilì. E' da pronosticarlo per la giustizia della sua causa, per la disugualianza delle forze, per l'odiosità che ha suscitato in tutto il mondo politico l'atteggiamento di questo popolo avventuriero e aggressivo.

In tutte le provincie dell'Argentina vanno formandosi comitati per istituire una forte *legione italiana,* che respinga coi petti l'invasione cilena sulla *cordillera de los andes.*

Su quei tenebrosi dirupi ove echeggia ancora il grido di vittoria che immortalò il generale San Martin, sventoleranno in fraterno amplesso, i due vessilli italo-argentino, per cementare eternamente i vincoli di sangue che stringono le due nazioni.

Vi terrò al corrente degli eventi che si addensano sull'orizzonte politico americano, coll'imparzialità che è prerogativa del mio carattere.

Intanto Voi dalle colonne della *Patria* fate eco all'entusiasmo che anima la colonia italiana per la causa argentina, e farete un servizio alla giustizia, e alla patria.

Gaetano Toniatti.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Sempre sulla scuola libera popolare. (*R.*) Il solo fatto di non esser *troppo popolari* non deve nemmeno ingenerare il sospetto che si voglia ostacolare quanto sappia di veramente umanitario ed utile. A parte quindi la politica, che *può* rimanere estranea in molte azioni della vita, e specialmente nella franca e spontanea manifestazione della propria opinione sopra a un argomento qualsiasi, quale, come nel soggetto caso, sull'indirizzo di una scuola popolare, ecco quanto crediamo di osservare a suffragio di quanto scrivemmo. Come il titolo della lezione lascia facilmente capire, l'argomento era tale che non si poteva svolgere, neppure per sommi capi, in una sola lezione di 40 minuti: non si poteva così in breve esporre ciò che fu del nostro pianeta dal principio dei mondi ai giorni nostri. Quante belle cose si potevano dire, non notetanto agli operai che alle persone colte e tali da formare argomento per parecchie lezioni, anche volendo popolarizzare la scienza! Quale splendida occasione per inneggiare al vero progresso che tutti regge, che tutto signoreggia, per ricordare i tanti e tanti martiri dell'ignoranza del popolo, quali il filosofo Vannini, Giordano Bruno, Urbano Grandieu ecc. Volendo invece sintetizzare troppo, è accaduto che i colti hanno poco imparato di nuovo, mentre gli altri ben poco hanno appreso di quanto è stato detto, specialmente delle citazioni letterarie e biografiche. La genesi dei mondi e la nascita della terra, le origini della vita e l'organismo elementare, la successione degli esseri fino all'uomo, sono altrettanti argomenti appena toccati durante la lezione, i quali avrebbero dovuto comprendere ciascuno parecchie lezioni, pur tenendosi lontani da ardue questioni scientifiche, affinchè tutti i frequentandi avessero potuto avere cognizioni sufficientemente sviluppate, per quanto sempre superficiali, sull'importante tema. Sì, tema importante quant'altri mai, perchè tentare di concepire la storia del nostro mondo significa anche la nobile ambizione d'iniziarsi ai più profondi ed importanti misteri della natura, perchè tutti, l'intelligente ed il curioso, il pensatore ed il semplice lettore dei romanzi d'appendice, si sentono naturalmente portati allo studio dell'origine dell'uomo, della genesi della terra, della culla dell'universo, perchè è studio interessante per le sue rivelazioni, attraente per le sue sorprese. Ma per quanto esso ci tocchi così da vicino, per quanto interessi la nostra curiosità ed eserciti il dovuto fascino, non si otterrà il desiderato scopo di istruire, se con poche parole si vorranno esporre fatti che solo con lunghi studi furono affermati, se con sintesi impossibile si vorranno spiegare gli effetti del lavoro della natura, lavoro immane perpetuo ed armonico.

Quanto sopra abbiamo scritto per ispirare quali sono i criteri esclusivamente pratici su cui vorressimo basata la scuola che risponde al nome di popolare; non già; come abbiamo detto, per ostacolare alla nobile iniziativa della locale Società operaia.

Per il 6 corr. alle ore 8 pom. precise è indetta altra lezione del dottor Caviezel Amilcare, giovane intelligentissimo e studioso. Tratterà della scienza fisica. Da lui, che sappiamo quanto vale, ci attendiamo una lezione semplice piana facilmente apprendibile dalle menti limitate per cui è fatta e sopratutto di pratica utilità.

Nimis.

Privi di acqua, privi di luce, privi di telegrafo, privi di mercato e privi di sicurezza pubblica. — *4 gennaio 1901.* — Vada pei primi quattro, giacchè questo capoluogo di circa 6000 abitanti in barba al progresso ed al pubblico interesse ne crede di fare a meno, ma in quanto al quinto quesito, *privi di sicurezza pubblica* ormai siamo giunti ad un punto che non si potrà farne a meno e col più gridare si spera che l'autorità competente vorrà provvedere essendo anche noi cittadini soggetti agli stessi, doveri, agli stessi diritti.

Cominciata la serie dei furti e tentati furti fino dalla scorso aprile 1900 nell'Ufficio postale essi continuano a gonfie vele, nè si sarà più sicuri di dormire tranquilli, se le Autorità, ripeto, non vorranno provvedere questo importante Comune, di una Stazione di Carabinieri.

È affatto impossibile che pochi uomini possano servire a tutelare l'ordine e la sicurezza di più Comuni.

S'appressa l'epoca del carnovale e con questa aumentano gli esercizii di rivendita di vino ecc. e di conseguenza, sbornie, schiamazzi notturni e litigi ecc.

Ad evitare serii guai e per la tutela della pubblica quiete e moralità, è assolutamente necessaria in permanenza una Stazione di R.R. Carabinieri.

Un interessato.

Un uomo appiattato in Canonica. — Uno sconosciuto scavalcato il muro di cinta del cortile dell'abitazione del parroco mons. Agostino Candolini di Nimis penetrò dalla cantina alle stanze superiori. Verso le 8 1/2 della sera di sabato scorso si trovavano in cucina certo Pietro Somero mugnaio e negoziante del luogo, assieme ad Amalia Attimis e ad un'altra donna di servizio ed avvertirono rumore che si ripetè in una stanza superiore e ciò fece accrescere nei tre la curiosità di sopere la causa che lo aveva generato.

Il Somero con una lampada accesa ascese le scale e dopo aver rovistato tutto il locale finalmente scoperse in una stanza da letto un individuo coperto da impermeabile avente la testa avvolta nel cappuccio, di statura media.

A tale scoperta il Somero ritornò sui suoi passi per farne avvertiti il pievano e l'economo don Giuseppe Cucig che si erano già coricati.

Lo sconosciuto in questo frattempo colto il destro si salvò colla fuga, saltando da un balcone nel sottostante orto. Cosichè quando giunsero sul luogo i due reverendi assieme ad altra gente chiamata all'istante, non ebbero che a constatare l'apertura di parecchie porte.

San Vito di Fagagna.

Grave incendio.

Quattro stalle e cinque aie distrutte.

6 gennaio. — Qui stamane, quando quasi tutta la gente si trovava ad ascoltare la messa cosidetta grande, nell'aia e stalla coperte di paglia di proprietà di questa guardia campestre comunale sviluppavasi divampante il fuoco.

Datosi l'allarme da alcuni passanti, la triste nuova giunse tosto ai fedeli che erano in chiesa, i quali immantinenti accorsero in massa sul luogo del disastro, accingendosi con lena nell'opera di spegnimento.

Purtroppo, però il loro buon volere e coraggio valse limitatamente; poichè l'elemento distruttore, favorito da vento propizio, oltre all'aver ridotto in cenere quel fabbricato, estese la sua azione devastatrice ad altri locali situati a discreta distanza, abbruciando così in complesso quattro stalle e cinque aie.

Ben maggiore poteva essere il danno se con ogni mezzo non si fosse cercato circoscrivere l'incendio.

Ignorasi la causa del malanno.

S. Vito al Tagliamento.

La banca, in moratoria. — Il Tribunale di Pordenone ha accordato alla nostra Banca popolare, in seguito a sua richiesta, la moratoria per 6 mesi.

Lo sconcerto nelle funzioni della Banca stessa va attribuito al fatto impreveduto e scusabile, come dice nella sua sentenza il Tribunale, di essere stato improvvisamente sospeso il riscontro da altri istituti di credito, per modo da non aver potuto continuare a svolgere normalmente le sue operazioni.

Prescrive la sentenza che la Banca non abbia ad assumere nessuna nuova obbligazione durante la moratoria, ed esiga possibilmente gli effetti in portafoglio, senza il beneficio delle more semestrali e il rimborso del solo quinto, nomina una commissione di sorveglianza nelle persone dei signori conte Tullio dott. Vito, Trevisanello Annibale, Pascatti Antonio, Burovich co. Nicolò e Vianello Antonio, con obbligo di dare comunicazione delle operazioni ad ogni decade al giudice delegato avv. Carlo Prato e di presentare la situazione della Banca.

San Quirino di Pordenone

Il triste Natale

di una compagnia di saltimbanchi.

La pietà delle nostre donne. — *5, gennaio.* — Qualche giorno prima del S. Natale, una compagnia di saltimbanchi piantava qui le tende, per guadagnarsi qualcosa nella ricorrenza delle feste. Ma sfortuna volle che, proprio alla vigilia di tale solennità, s'ammalasse un loro fanciulletto di due anni e mezzo, ciò che causò la sospensione del loro programma, e quindi del lucro. Chiamato il nostro medico condotto, dott. Guglielmo Plateo, riscontrò trattarsi di malattia grave, e con una premura veramente encomiabile, continuò le sue visite fino a jeri, giorno fatale; sempre sperando di potere strappare dagli artigli della morte, una tenera vittima; invano!

Riprendiamo il filo. Sparsasi in paese la nuova della malattia, fu una gara di carità; e le donne — sebben contadine — vollero mostrarsi degne del gentil sesso a cui appartengono. Due di esse, tutte le notti montarono di guardia sul tanto rinomato carrettone, e mandarono a dormire nelle stalle i genitori del povero paziente; ai quali sarebbe stato impossibile resistere a si dure fatiche.

E quando il piccino cessò di soffrire, chi pensò al vestito, chi alla piccola cassa, e chi al altro; e un buon numero di paesani andò ad accompagnare il morticino all'ultima dimora. Tali spontanei slanci d'affetto caritatevole fan bene all'anima, ed è perciò che volli citarli al pubblico.

Un costume curioso hanno poi questi zingari: Quando muore loro qualche congiunto, devono regalare tutto ciò che possiedono entro il carrettone! e così pure fecero qui. Dicono poi, che il loro comune ha l'obbligo di rifornirli.

DA GORIZIA.

(Ritardata per mancanza di spazio)

Conferenza tenuta nella Sala del Gabinetto di lettura *L'Avventura* di Silvio Benco venne a dirci con forma eletta, con imagini scultorie, con quella dipintura delle idee colla quale lo scrittore moderno materializza il pensiero, — tutto quello che di tumultuoso e di doloroso s'agita in noi in questo periodo soffocato dalla realtà e attraversato da tanti guizzi d'ideale, da spinte così potenti verso la bellezza e la poesia.

Il punto di partenza del bel lavoro letterario è, in obbedienza al titolo, la storia dell'impronta che l'«*Avventura*» ha stampato nelle diverse letterature e da Omero a Goethe, da Dante a Shakespeare e a Edgardo Poe si fa colla scorta di quella guida erudita il più piacevole dei viaggi attraverso le creazioni della fantasia di quei colossi dello spirito umano.

Sfilano i vari personaggi della vita avventurosa le figure gigantesche e affascinanti, create dall'invenzione dei grandi e dotate di vita eterna perchè plasmate dal genio e ci soffermiamo elettrizzati ai suoi inni entusiastici davanti a quei monumenti d'immortale bellezza, dinanzi a quelle fiumane di luce imperitura che attraverso ai secoli allagano l'anima umana e riscaldano i cuori di tutte le generazioni.

Ma questa è la cornice soltanto dell'attraentissimo quadro, la tela è dedicata all'avventura che batte l'ale dentro di noi e c'inebbria e ci fa soffrire col contrapposto dei ceppi della realtà che c'inchioda a terra, mentre tutto l'essere nostro è attratto negli spazi sconfinati del sogno. Il sogno, la realtà del nostro pensiero che vive nell'evanescenza dei nostri fantasmi; ecco la seconda vita nostra alla quale ogni spirito raffinato anela, senza la quale è inutile e vana o per lo meno incompleta la vita dell'individuo.

E che slancio suggestivo, comunicativo, vissuto, ha il Benco verso quegli orizzonti che pajono vaporosità inconsistenti e pure costituiscono tanta parte di vita del nostro intelletto e danno tanto necessario alimento al nostro spiriito.

E qui piccoli cantucci della sua psiche interna lumeggiati da frasi incisive episodi di intime visioni di combattimenti al cospetto del bello artistico e inni ispirati e peana alla bellezza.

E di questa descritto lo strascico inevitabile di dolore perchè:

«non vi sono bellezze assolutamente
«tranquille rimpette all'anima nostra
«ignota, ma tutto ondeggia, vibra, tre-
«pida ha un movimento di cosa fuggi-
«tiva mesce alla dilettazione l'affanno
«di rincorrere alcunchè di volante —
«ogni bellezza è dolorosa e fra l'esu-
«berante avventura fantastica e l'in-
«ferma avventura reale d'ogni uomo,
«s'elabora la fluidità velenosa dei do-
«lori.»

Non si può meglio di così dar corpo ad un concetto astratto e poetico.

Il canto che il Benco eleva al mondo della fantasia e alla squisita facoltà del nostro cervello e dei nostri sensi che lo genera non è il portato d'una fredda speculazione intellettuale, ma la voce dell'anima sua che di quella seconda vita ha sete e bisogno come d'un necessario elemento d'esistenza.

«Fortuna e gloria dei poeti — disse «il Conferenziere — aiutare il nostro «spirito verso questo nuovo elemento «aiutare ad espandersi uno spirito sof«ferente di sua sovrabbondanza, por«gere il nappo ricolmo al gusto d'uno «spirito sitibondo.»

Questa fortuna, questa gloria appartengono a lui, esteta intelligente, appassionato e geniale, questa missione superiore d'additare alle anime tendenti al bello i cieli iridescenti e abbaglianti dell'idea egli la compie nel modo il più efficace perchè l'anima sua di poeta dell'ideale dirige la sua penna che trova diritta la via della mente dei suoi uditori.

Alberto Michelstadter

Nuovi disegni di legge

Al ministero degli interni si studiano il progetto per il riordinamento del personale delle carceri e quello per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

L'on. Zanardelli attende personalmente al progetto sullo stato degli impiegati civili.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 — 1 — 902.	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	759.0	758.3	757.4	757.5
Umido relativo	76	61	71	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c.N.E
Term. centig.	5.2	9.5	4 7	3.2

Temperatura

Giorno 6	massima	9.6
	minima	2.3
	minima all'aperto	1 6
Giorno 7	minima	1.0
	minima all'aperto	0.2

Venti moderati o forti settentrionali, cielo nuvoloso sul versante Adriatico con qualche pioggia, vario altrove. Mare in generale alquanto agitato.

Interessi comunali.

Come sempre, le nostre colonne ospitano volentieri e le osservazioni e le difese. Oggi, è di nuovo la volta del *negoziante*, che tratta

Ancora sui proventi daziari.

Ecco il suo articolo:

Decisamente il modo con cui si pubblicano i dati su questa importantissima azienda, non è fatto per dare ai cittadini un'idea chiara dei suoi risultati. Un giornaletto, che dovrebbe essere bene informato, spiegava l'altro giorno, che alle L. 63 mila, differenza in più fra la media del quadriennio e l'introito lordo del 1901, vanno aggiunte le L. 72 mila dei dazi aboliti col 1.o gennaio anno stesso, e quindi il vantaggio della gestione diretta in confronto dell'appalto ascenderebbe a L. 133 mila.

Ma qui l'equivoco è evidente, poichè le L. 72 mila furono appunto sottratte dalla media del quadriennio, per poter fare il confronto coll'introito del 1901 ed ottenne la differenza delle L. 63 mila; altrimenti le due cifre non sarebbero state confrontabili, come ognuno comprende. Il Comune era padrone in entrambi i casi di abolire quelle lire 72 mila di dazi, sia scontandole, come ha fatto, sullo sperato aumento degli introiti nella gestione diretta, sia scontandoli sulle lire 80 mila di maggior canone che avrebbe percepito coll'appalto.

Il pubblico che si interessa, e ben a ragione, di questo importante esperimento, non può capire questa incertezza e varietà dei dati finora comunicati.

Nella statistica comunicata il 2 Dicembre 1901 si legge, che «confron«tati gli introiti degli undici mesi di «quest'anno coi corrispondenti undici «mesi del 1900, si ha un aumento di «Lire 19,143,89.» Questa cifra che, aggiunto il dodicesimo mese, darebbe circa Lire 22 mila, significa che il movimento ascendente degli introiti non si è arrestato, dal 1900 al 1901, col passaggio dei dazi in mano del Comune; come non si arresterà, speriamo nemmeno negli anni successivi; ma il guadagno netto del Comune nel primo anno della nuova gestione non si può desumere, nè da quelle L. 22 mila di differenza lorda fra i due anni, nè dalle L. 63 mila di differenza fra il primo anno ed il precedente quadriennio, finchè non si sappia la cifra delle spese di gestione, che naturalmente vanno dedotte dall'introito.

Ma come può mai raccarpezzarsi il pubblico, leggendo un giorno che il maggior introito del 1901 è di lire 22 mila, e un altro giorno che è di lire 63 mila, e un terzo giorno che è di lire 133 mila, e un quarto giorno che è di tutta la differenza fra il canone *netto* del precedente appalto, e l'introito *lordo* della gestione diretta; e un quinto giorno, che il bilanciò comunale presenta un *deficit* di lire 58 mila?

Eppure è così semplice, ora che l'anno è finito, fare il calcolo in modo che tutti lo possano comprendere. Quale sarebbe stato, a parità di tariffa, l'introito *netto* del bilancio comunale nella ipotesi della rinnovazione dell'appalto? Quale fu, in fatto, l'introito *netto* colla gestione diretta?

Non basterà forse un solo anno per dare un giudizio conclusivo sull'esito dell'esperimento; ma in questo modo almeno, le cifre saranno intelligibili, come devono essere, per i contribuenti.

Un negoziante

Cassa di Risparmio di Udine

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha nominato a suo Presidente l'egregio avv. cav. Pietro Capellani, già eletto Presidente del Monte di Pietà dal Consiglio Comunale nella seduta 16 Novembre scorso.

Cose dell'Ospitale.

Due erano fino ad ora le visite pubbliche al civico Ospitale: Giovedì e Domenica. Ora la nuova direzione del Pio luogo, ha soppresso la visita libera del Giovedì, mantenendo solo quella della domenica, e ciò in via di esperimento.

Per la riorganizzazione della cattedra ambulante.

Nell'ultima seduta del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, si trattò — relatore il vicepresidente avv. cav. Pietro Capellani — la riorganizzazione della cattedra ambulante collegiale di agricoltura.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria friulana, sentita la relazione della presidenza ed accettando in massima e con plauso i concetti nella stessa espressi, approva che sia riorganizzata la cattedra collegiale presso l'Associazione, creando inoltre tre sezioni della stessa in località da stabilirsi».

Delle tre sezioni, una fu già istituita: quella di Spilimbergo; le altre due, dovrebbero avere per campo d'azione — l'una la parte montana e l'altra la parte bassa della Provincia; resterebbe poi la cattedra centrale, presso la Associazione, e avendo diminuito la *estensione* del proprio lavoro, potrebbe intensificarlo.

Crediamo sapere che la Presidenza della Associazione intende provvedere, per prima, alla cattedra per la parte montana e cioè per la Carnia.

La spesa prevista per le tre cattedre sale a lire 14250; e lire 6000 per la sezione centrale; 20000 lire, per le quali però sperasi avere il concorso del Governo, della Provincia, della Camera di Commercio, dei Comuni e di Istituti di previdenza.

Società Magistrale Friulana.

Alla Società Magistrale friulana furono eletti: Presidente, Bruni; membri dell'ufficio di Presidenza: Tonello, Lazzarini, Baldissera A., Fattorello; rappresentanti al Consiglio provinciale: Della Bianca Domenico, S. Giorgio. Di Lena Pietro (Chiuseforte) Moggio, Modotti Giovanni Ampezzo, Rapuzzi Giovanni Tolmezzo, Matiz Angelo (Paluzza) Tolmezzo, De Caneva G. Batta Codroipo, Baldissera Giacomo Tarcento, Bulfoni Giuseppe Cividale, Mesaglio Antonietta Cividale, Lazzarini Alfredo Udine, Boschetti Pier Antonio Udine, Fornasotto Enrico, Sacile.

Il Consiglio è convocato per domenica 12 alle 10 e mezza.

A proposito del Sociale.
Chiarimenti circa l'assemblea.

Caro Cronista,

Duolmi che Lei, di solito così bene informato e così preciso nella sua cronaca sia incorso ieri in qualche inesatezza nel riferire l'esito dell'Assemblea dei palchettisti del Teatro Sociale. Così circa l'apertura o meno del teatro nella p. v. quaresima sarebbe stato più conforme al vero il dire che, posto ai voti l'ordine del giorno Giacomelli proponente l'assegnazione di una dote di 18000 (comprese le 4000 lire per l'ordinaria amministrazione) per lo spettacolo d'opera, esso venne respinto a grande maggioranza; e che dopo di questo, venne votato l'ordine del giorno de Brandis, il quale tendeva specialmente a stanziare una parte dei mezzi necessarii all'accennata trasformazione degli ordini superiori del teatro stesso.

Ed appunto sulla opportunità di questo lavoro insisteva il proponente persuaso che di somma utilità sarebbe il poterne usufruire all'epoca della prossima esposizione, sia per la capacità maggiore dell'ambiente e per l'aumentato numero dei posti a portata delle borse più modeste, sia per la minor dote che in conseguenza verrebbe richiesta dagli impresari dello spettacolo.

Perciò secondo il mio parere, che mi illudo sia pur quello di quanti hanno votato ieri il mio ordine del giorno, i lavori in discorso dovrebbero farsi *subito* (appena cioè la Presidenza potesse presentare ai palchettisti un progetto concreto) e non *dopo* l'esposizione, come Lei, caro cronista, accenna nell'ultima parte del suo commento.

Pubblichi, se crede, quanto sopra, e ringraziandola mi creda

Devotissimo
E. de Brandis.

—

Poche parole. Il cronista, non presente all'assemblea dei palchettisti, non potè riferire jeri che quanto potè apprendere da chi vi intervenne. In quanto alla convenienza di eseguire *prima* i lavori per presentare (durante l'Esposizione del 1903) il teatro rinnovellato; o di eseguirsi *dopo* e frattanto accumulare le somme per assicurare una dote vistosa ed uno spettacolo di prim'ordine per quell'epoca: il cronista espresse un semplice parere. I signori palchettisti possono certamente giudicare meglio di lui; ed in essi, che diedero prove di curare il mantenimento del suo buon nome al nostro Massimo, egli confida pienamente.

«Quel del formaio».

Nell'aprire il negozio «Al vermouth di Torino» in via Cavour, questa mattina il fratello del signor Adolfo Parma, trovò presso la porta interna, due belle fette di formaggio Gorgonzolla, l'una bianca e l'altra verde.

«Quel del formaio» sa ora dove ricuperarlo, se lo ha perduto o dimenticato.

Echi del furto.

Le perquisizioni in casa del Ferdinando Chiopris arrestato come sospetto autore del furto di lire 7670 circa in danno del dott. Luigi Braida, continuano: e crediamo che si prolungheranno ancora tutto oggi e domani. Di notte, la casa è sempre piantonata.

Come dicemmo, si sta ricercando il danaro — il quale, per essere tutto in biglietti, occupa si poco spazio, che facilmente sfugge.

Intanto, il Chiopris è naturalmente, sempre in carcere. Non fu interrogato, ancora; forse, lo sarà in giornata, non appena cioè siano esauriti alcuni testimoni di *contorno*, che si stavano assumendo ancora stamane. Si sa, in un processo, finora indiziario, tutte le circostanze anche di scarso valore possono acquistare una certa importanza.

Così, resterà da verificare come e dove il Chiopris abbia trascorso l'intervallo di tempo fra le diecinove — ora in cui lasciò l'ufficio — e le venti e un quarto circa, in cui entrò nella osteria *Alle Pietre*

Teatro Minerva.

La Maridaròle, le scene campestri del Francesco Nascimbeni, ottennero nella replica di ieri sera lo stesso successo della prima sera.

Tutte le villotte furono applaudite, ed il sig. Antonio Gasparini fu applauditissimo nel *Don de. viole* e nella *Serenata* del terzo atto.

La *macia* del Policarpo ieri sera fu felicissimo, nella sua trovata di avanzarsi, dopo il finale del primo atto, al proscenio unitamente al suo asinello, e lì per lì improvvisare un saluto ed un ringraziamento per il favore con il quale furono accolte da tutto il pubblico queste recite in vernacolo. Egli promise in breve delle novità, e speriamo, che la promessa quanto prima si risolva in realtà.

Solo raccomandiamo a chi dirige la compagnia comica friulana di scegliere con più accuratezza anche le farse e nella recitazione di queste, evitare qualsiasi sguaiataggine.

Son piccoli nei, ma che si devono pur togliere per non menomare in alcun modo lo scopo bello al quale tendono sempre le composizioni e le recite dialettali.

Viglietti dispensa visite
a favore della Congregazione di Carità.

Secondo elenco degli acquirenti:

Vatri avv. cav. Daniele N. 2, Danielis Angelo 2. Mangilli Mar.se Benedetto 1, Mangilli Mar.se Francesco 1, Mangilli Mar.se Ferdinando 1, Luzzatto dott. Oscar 1.

I viglietti si acquistano presso le librerie Tosolini (Piazza V. E.) Bardusco (Mercatovecchio) e presso la segretaria della Congregazione.

Decessi.

A Trieste, è morto il signor Antonio Carmelich, proprietario del famosissimo *Caffè ai Volti di Chiozza*, e già conduttore anche dei caffè *Alla Stella polare* e *Alla stazione*.

Era benamato da tutti, anche per lo spirito suo liberale, per l'adesione pronta a tutti i movimenti della alacre e vigile coscienza della città, per la attiva parte da lui presa a tutte le associazioni.

Il cane vagante.

Un negoziante del suburbio Gemona lasciava ieri vagare un cane senza museruola per la via omonima.

Si buscò la contravvenzione.

Contravvenzioni daziarie.

Ieri furono constatate due contravvenzioni per tentata abusiva introduzione di generi a porta Gemona, ed una a porta Aquileia.

Cronaca minuta.

Ignoti, penetrati nel cortile di Giuseppe Baschera da *Tavagnacco* rubarono una quantità di pollame per lire 60.

Udinese arrestato a Padova.

D'Odorico Umberto fu Giovanni, d'anni 30, cantante, di Udine, fu arrestato l'altro ieri, a Padova, privo di mezzi e di recapito.

Un udinese arrestato a Milano per truffa.

L'altro ieri a Milano, in Galleria, fu arrestato, e tornato ad arrestare (dopo la sua fuga) nel cortile di Palazzo Marino, certo Luigi Guzzetti d'anni 21, di Udine, accusato di truffa.

Friulano arrestato a Trieste.

Il 4 gennaio, in castello, l'ex cocchiere Francesco Borghese, d'anni 34, da Udine avrebbe acclamato all'Italia. Un confidente di Polizia, che crede di aver udito quell'acclamazione, denunciò il Borghese all'autorità che ieri lo faceva arrestare.

Per i maestri elementari

L'on. Nasi presenterà alla Camera un disegno di legge che limiterà il periodo di prova dei maestri elementari comunali a soli tre anni, dopo dei quali il maestro si intenderà confermato a vita.

Il disegno di legge conterrà disposizioni che disciplineranno i motivi di licenziamento, il pagamento degli stipendi e la figura giuridica dei direttori didattici.

Conversazione scientifica

Genesi della Calvizie.

Noi avevamo promesso ai nostri lettori di riparlare della calvizie e di riassumere su questo argomento le Memorie del signor Luigi Dequèant all'Accademia di Medicina.

Lo facciamo ora con tanto maggior piacere in quanto che il giovane scienziato si è messo interamente a nostra disposizione per completare quelle notizie che egli ha volontariamente trascurato di riferire nella sua brochure.

Prima di tutto che cosa è dunque il «Sebobacillo» causa principale della calvizie?

E', egli ci disse, facendolo vedere, un microbo estremamente piccolo diffuso nelle polveri atmosferiche. L'aria calda gli conviene meglio che l'aria fredda e umida e a una temperatura di 32.o esso si moltiplica con una facilità straordinaria. Tutti avranno osservato che in inverno i capelli cadono meno chè in estate; la ragione di ciò era parsa finora inesplicabile mentre oggi essa è affatto naturale. In inverno la testa è quasi sempre coperta, l'aria non è carica di sebobacilli, il cuoio capelluto è generalmente asciutto: in estate al contrario, la testa è frequentemente scoperta, l'aria è satura di microbi, il sudore sgocciola sul cuoio capelluto e perfino sul viso. Che accade allora? Il microbo si deposita sul cuoio capelluto, vi è trattenuto dalle materie grasse (secrete), penetra nelle ghiandole sebacee, le ipertrofizza moltiplicandosi senza posa e vive in tal modo a detrimento del capello il quale diventa scolorito, polveroso, fragile, s'atrofizza e cade. Questo capello è rimpiazzato da un altro di calibro più piccolo; quest'ultimo cade a sua volta, spunta di nuovo allo stato di lanuggine che pure scompare per lasciar luogo a una peluria impercettibile.

Tale è la genesi della calvizie.

Si può impedire a questo «Sebobacillo» sparso nelle polveri dell'aria continuamente in movimento sulle nostre teste di posarsi sul cuoio capelluto? Sì: prima di tutto col tenere capelli lunghi, i quali formano come una corazza e impediscono al microbo di fi sarsi. Quindi coll'aver cura d'impiegare per l'igiene quotidiana della capigliatura (ogni giorno si lava il viso, ogni giorno si puliscono i denti) un liquido antisettico capace di tener lontano il sebobacillo e di ucciderlo. Io ho scoperto questo liquido e spero che grazie al vostro concorso e a quello dei vostri colleghi si saprà ovunque che esiste un prodotto efficace di tutta sicurezza per prevenire le calvizie, guarirla e per preservarci da ogni malattia del cuoio capelluto.

G. Du Terrain.

Concessionari esclusivi per l'Italia della «Lozione Dequèant» *A. Manzoni e C.* di *Milano - Genova - Roma.* Deposito in Udine presso: *Angelo Fabris*, Farmacista.

TRIBUNALE DI UDINE.

Borseggiatore condannato. Stamane, il Tribunale condannava a 45 giorni di reclusione, per borseggio, il pregiudicato Giovanni Padovan, il quale rubò un paio di lire al *petoraler* Antonio De Fant or è pochi giorni.

VOCI DEI PRIVATI

L'Albero di Natale

nella Chiesa Evangelica di Udine.

Erano le ore 17 1/4 d'oggi che entrai nella sala di evangelizzazione, in via Mercatovecchio 45.

Salito al I.o piano di quella casa, mi si presentò innanzi una vasta sala artisticamente addobbata dal distinto giovane Ismaele Flaibani, il quale nulla ommise affinchè quell'ambiente rispondesse appieno allo scopo cui dovevasi adibire.

Alle 17 1/2 il Pastore signor Giuseppe Gandolfi apriva la festicciuola con una invocazione al Signore, indi seguì un simpatico *motivo* sull'albero di Natale per piano e violoncello, eseguito a perfezione sotto la direzione del distinto maestro sigor Giulio Cremese.

A due a due entrarono nella sala i bambini cantando lodi a Dio ed appostandosi ogn'uno al posto designato.

Per il primo, il bambino, Erminio Beltrame recitò alcuni versetti di S. Luca e venne poi eseguito un *omaggio all'Albero* col piano e col violino del distinto maestro sig. Cremere e del violinista sig. Guido Bugelli di Venezia, allievo del salone Peros di Milano.

La bambina e bella biondina Giuseppina Boer recitò con rara intelligenza una poesia a Gesù bambino.

Anche l'Annita Bischoff, simpatica bambina, recitò in modo commovente la poesia — *Perdonate.*

Un coro di angeliche voci poi cantò l'*Amor cristiano* entusiasmando tutti gli astanti.

Il simpatico bambino Erminio Beltrame, allegrando l'intiero e numeroso uditorio, disse che era arrivato al decimo anno e che facendo il Dottorino delle bambole doveva pensare sul serio al suo avvenire; e siccome guariva tutti i mali, leggeva con compiacenza il suo nome stampato sui giornali.

Il fanciullo Dal Pont Ferdinando recitò benino la *Patria dell' Italiano* e così pure la ragazzina Teresina Nigris *La sorella affettuosa.*

La bambina Noemi Leonarduzzi poi si distinse sopra tutti e così pure il suo fratellino Mario che in unione alla Giuseppina Boer ed Annita Bischoff dilettarono il pubblico collo scherzo comico *La fata delle Bambole.*

Quindi si dispensarono doni d'ogni sorta a tutti i bambini presenti, senza distinzione religiosa.

Dobbiamo attribuire speciale onore al sig. Giuseppe Gandolfi, Pastore della Chiesa Evangelica di quì, al sig. Romano Dorta ed a molti altri nostri concittadini che concorsero affinchè questa festicciuola si fosse adempita a beneficio della nostra piccola infanzia.

Udine, 6 Gennaio 1901.

F. Flaibani.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — *Comune di Travesio*

Sindaco del Comune di Travesio

AVVISO

A tutto il mese di Gennaio corrente è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico in questo Comune.

Lo stipendio è di annue Lire 1600 L. 400 per indennità del mezzo di trasporto, L. 100 per le funzioni di Ufficiale Sanitario e Cent.mi 30 per ogni vaccinazione, il tutto gravato dall'imposta di Ricchezza Mobile.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune.

Il medico deve risiedere nel Comune Capoluogo.

La nomina avrà la durata di tre anni.

Il capitolato è ostensibile nell'Ufficio Municipale.

Gli aspiranti presenteranno i documenti di metodo.

Il Comune conta 1752 abitanti, è posto tutto in pianura e la brogata più lontana dista dal Capoluogo Comunale, Chilometri due.

Travesio li 4 Gennaio 1902.

Il Sindaco

f.o A. Rugo

N.o 26

Municipio di Codroipo.

Avviso d'asta

Nel giorno 23 gennaio m. c. a ore 10 ant. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 6024.06 e le offerte non potranno essere minori dell'1 per cento.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Codroipo, li 4 gennaio 1902.

Il Sindaco

f.to D. Moro

PUBBLICAZIONI

Carlo Errera **L'Epoca delle Grandi Scoperte Geografiche** (con ventun carte, schizzi e ritratti). — Milano, Ulrico Hoepli, 1901 L. 6.50.

Era veramente da deplorare che alla letteratura storica italiana, arricchitasi in questi ultimi lustri di tante notevoli ricerche su questo o su quello dei grandi viaggiatori del Medioevo e del Rinascimento, mancasse finora qualunque lavoro sintetico rispondente alle esigenze della moderna cultura, sulla storia di quell'Età delle grandi Scoperte Geografiche alla quale gl'Italiani portarono un contributo così glorioso. E tanto più era a deplorare tale mancanza, in quanto che non suppliva alla deficienza nessuna opera recentissima di penna straniera che non fosse volta esclusivamente al mondo erudito.

Il pubblico italiano saluterà quindi con vero compiacimento la comparsa del bel volume, che l'editore Hoepli ha pubblicato testè nella giovine o già notissima «Collezione Storica Villari», dovuto al lungo ed amoroso studio del professor Carlo Errera dell'Istituto Tecnico di Torino.

Luigi dall'essere una serie di biografie apologetiche o una collezione di aneddoti sulla vita dei grandi viaggiatori (come troppo spesso sono stati i libri di codesta materia scritti pel popolo italiano), lungi egualmente dall'essere una minuta e intricata serie di discussioni critiche destinate soltanto alla lettura degli eruditi, il volume dell'Errera offre anche ai lettori mezzanamente colti una Storia del progredire della conoscenza umana sulla superficie terrestre, tale che unisce al pregio della conoscenza precisa e sicura di tutte le indagini critiche più recenti, quella vivacità della narrazione e quella maestria della forma che sono così gran parte del successo nei libri volti ad una larga e varia cerchia di lettori.

Dalla fine dell'Evo Antico alla scoperta dell'America e alla prima circumnavigazione del globo, tutti i maggiori momenti e i maggiori fatti di quel periodo, così importante pel progresso della Civiltà e della Scienza e al tempo stesso così romanzesco e avventuroso, sono lumeggiati dall'Errera in modo completo e sicuro, facendo posto il più spesso possibile, per dar maggior colore al racconto e porre nella luce più vera ogni fatto, alla viva eloquenza dei testimoni contemporanei e degli autori stessi delle grandi gesta.

A questi questi pregi se ne aggiunge perdippiù un altro non meno grande, nella ricca e assai giudiziosa scelta dei ritratti e delle carte (ventuno in tutto) che accompagnano il volume: carte riprodotte da originali antichi e rari per dimostrare quale fosse la conoscenza della Terra nei singoli periodi, schizzi disegnati dall'autore per seguire più facilmente i momenti più importanti del libro, ritratti scelti col maggior riguardo possibile all'autenticità storica. Il tutto, veramente prezioso complemento al libro, è riprodotto con quella cura ed eleganza ch'è caratteristica delle opinioni hoepliane.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati d'oggi,

tra per essere giornata susseguente a due feste, e tra per coincidere con altri numerosi mercati della Provincia, sono poco frequentati.

Ecco i prezzi:

Granoturco: 10.50, 10.60, 11.—, 11.25, 11.80. Sabato oscillarono da 10.75 a 12.

Gialloncino: 12.— 12.50.

Sorgorosso: 7.25.

Cinquantino: 8.25, 8.50, 8.75, 9.—, 9.25, 9.50, 10.—, 10.25. Sabato: da 8.25 a 10.50.

Castagne: da 8 a 12 al quintale.

Fagiuoli di montagna: 23, 24, 30 al quintale.

Oche morte: 1.20 al chilog.

Galline: 1.10.

Polli d'India: 0.95.

La cura

dell'afta epizootica col sistema Baccelli.

Roma, 6. — In seguito a nuovi articoli pubblicati dai giornali relativamente alla cura dell'afta epizootica col metodo Baccelli, il Ministro dell'agricoltura diramò una circolare ai prefetti, perchè ripetano a chi di ragione:

1.o che il ministro Baccelli, avversario convinto di una medicina di Stato, non ha obbligato alcuno a seguire il suo metodo;

2. che più di 2000 casi tra lievi, gravi e gravissimi presentarono effetti non solo incoraggianti, ma splendidi, attestati in coro da medici-veterinari di fede e degni e da proprietari che espressero al Ministero la loro profonda gratitudine:

3. che gli esperimenti si continueranno;

4. finalmente che si fa appello agli onesti e capaci perchè si stringano disinteressatamente a difesa del vero.

Una disgrazia toccata a Virchow.

Berlino, 6. — Sabato sera l'illustre prof. sor Virchow discendendo dal tram in moto, presso il ministero della guerra, cadde rompendosi una gamba al collo del femore.

Il suo stato è soddisfacente.

Notizie telegrafiche.

Due vapori affondati.

Madrid, 6. I giornali pubblicano un dispaccio da Oporto, dicente che il vapore spagnuolo *Villalba* e il vapore inglese *Alphonse* di Cardiff, affondarono in seguito a collisione.

Tutto l'equipaggio dell'*Alphense* è salvo meno il capitano che è annegato; l'equipaggio del *Villalba* è stato salvato da un battello portoghese.

Molino e lavanderia distrutti dal fuoco.

Milano, 6 gennaio. — Questa sera alle ore 10 in Via Balbo un incendio distrusse il molino di granaglie Mapelli propagando il fuoco alla vicina lavanderia Aiani distruggendola.

Il danno è di circa cento mila lire. Nessuna vittima.

Un'invasione d'insorti venezuelani nella Columbia.

Nuova York, 6. Questo rappresentante degli insorti columbiani ricevette un dispaccio, secondo il quale il generale Uribe con 2000 insorti della Venezuela sarebbe penetrato nel dipartimento di Santarder e avrebbe presa la città di Bucaramanga. Egli avrebbe l'intenzione di marciare su Panama e di costringere le città alla resa.

Suicidio.

Budapest, 6. — Ignazio Deutsch, vicepresidente della società ungherese delle miniere di carbone, si è ucciso con un colpo di rivoltella. La causa sarebbe da ricercarla nei dissesti finanziari.

Il Deutsch era uno dei più forti speculatori nelle imprese edilizie.

ULTIMA ORA.

Il suicidio d'un console.

BRUXELLES 6. I giornali narrano che il console generale del Belgio nella Columbia, Patin, temporaneamente qui dimorante, si gettò stamane nelle vicinanze della stazione della ferrovia del Nord, sul momento in cui sopravveniva il treno da Namur. Egli rimase sfracellato. Il cadavere fu riconosciuto dalla famiglia. Il motivo del suicidio è ignoto.

Un furto di 270 mila rubli.

PIETROBURGO 6 — L'altra notte a Kew, nella stanza occupata dal banchiere Durilin, all'«Hôtel Continental» venne perpetrato il furto di 270 000 rubli. Vennero arrestati alcuni camerieri dell'Hôtel.

Luigi Montico gerente responsabile.

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimnto per travaso ed altri usi

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni 8

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovechio.* 22

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

Tossi - Bronchiti

25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato speciale del Farmacista G. Maguetti, via Pesce, MILANO — L. 2.50 al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. 1.25.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco

per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28

Paralumi fantasia

Forte concorrenza

In via Rialto N.° 9 ex fiaschetteria Stra

VENDESI

Vino nero e bianco brusco di Conegliano della rinomata Cantina Co: Calbo Crotta, a soli centesimi 35 il litro per esportazione. 21

Raccomandabile alle famiglie.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700. 29

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

MILANO

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i piùbenefici effetti, «massime nella cura dell' anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

CEDESI per motivi di salute, anche subito, ad ottime condizioni, ben avviata offelleria, punto centralissimo in Tolmezzo. 27

Per trattative rivolgersi in Via Poscolle, 26 presso Tebaldo Ederle.

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin - **UDINE** - Telef. 152

Impianti completi a gas

Lampade - Cucine - Stufe

(si assumono tutte le pratiche coll'Offic. del Gas per l'introduzione)

Becchi intensivi da 200 candele

consumo 6 cent. ora!

BECCHI NORMALI

TUBI DI VETRO E DI MICA

10 **RETICELLE**

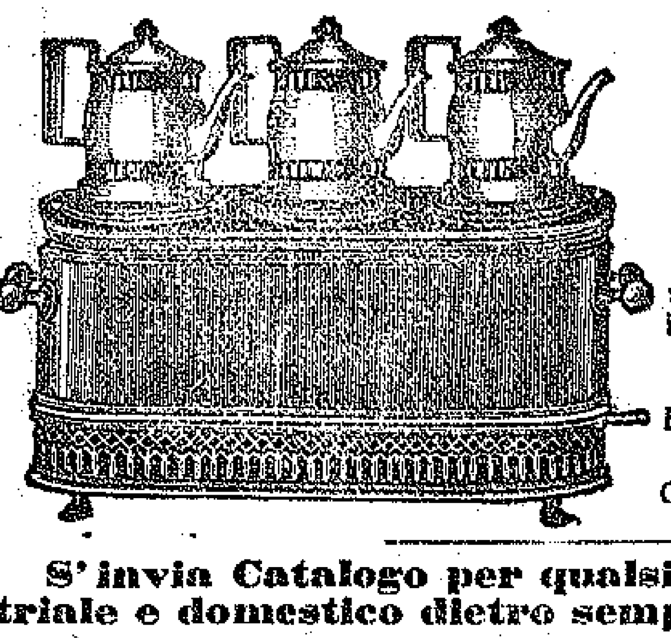
Apparecchi per acetilene

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA



Assortimento articoli per uso industriale

APPARECCHI a BAGNO - MARIA

per Liquoristi

di costruzione solidissima e della massima eleganza di ottone finamente incidato con recipienti di porcellana da litri 1 1/2.

APPARECCHI	a 2 Vasi	L. **30**		Completi con canna per riscaldamento a gas
	a 3 »	» **40**		
	a 4 »	» **50**		

Con riscaldamento a carbone L. 2.50 in più

S'invia Catalogo per qualsiasi articolo di uso industriale e domestico dietro semplice richiesta.

PAPIERWLINS

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso*. Indicazione *gratis e franco*. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

VOLETE DIVERTIRVI?

Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato*, o così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il miglior, e perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Caleone 100 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.00 al rotolo e L. 1.05 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI ☛ MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 18 Dicembre partirà il vapore Postale **«Sirio»**

27 » » **«Città di Genova»**

Il 2 Gennaio » **«Duca di Galliera»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 12 Dicembre partirà il piroscafo Espresso «CITTÀ DI TORINO»

28 » » » «LOMBARDIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio il pacco raccomandato di ... POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, ... aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, 73.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco